



2018
2020

Fotografia in copertina: *Evento finale del Cantiere Teatrale 2019, agosto 2019, Forte del Col di Tenda*

Terract - Gli Attori della Terra è un progetto finanziato dal programma Interreg – Alcotra 2014/2020.
Realizzato da Social Community Theatre Centre | Corep (capofila) di Torino, Théâtre National de Nice – CDN e
Compagnia Il Melarancio di Cuneo.



Introduzione

4

01 Il percorso formativo

5

02 Il gruppo in formazione

14

03 La valutazione del
percorso formativo

16

04 Legacy del percorso
formativo e indicazioni
per il futuro

23

Introduzione

Il progetto Terract ha come sua finalità specifica la formazione di giovani professionisti a un approccio metodologico, quello del Teatro Sociale di Comunità (best practice piemontese in Europa¹), che consente di **dar valore attraverso la Cultura e l'Arte al patrimonio ambientale e culturale dei territori montani transfrontalieri**.

Il percorso di formazione ha coinvolto **30 giovani "apripista" tra i 19 e i 35 anni** e ha rilasciato il titolo di Master Executive certificato da SCT Centre|Corep a 21 partecipanti e un certificato di partecipazione a 6 partecipanti.

Il *capacity building* è stato orientato in modo specifico a giovani operatori del territorio con background in ambito culturale, artistico, educativo, sociale, del turismo e delle professioni legate al patrimonio ambientale. Oltre a questi **giovani provenienti dai territori italiani e francesi interessati dal progetto**, sono stati ammessi al percorso formativo **giovani professionisti provenienti da altre aree d'Italia**.

Il progetto ha inteso così stimolare in modo innovativo i territori e creare attraverso la formazione dei giovani professionisti una **legacy in termini di competenze e reti locali e nazionali** che risulta fondamentale nell'ottica di uno sviluppo sostenibile delle aree interne e della montagna.

La scelta formativa fa riferimento all'esperienza delle quattro edizioni di Master in Teatro Sociale e di Comunità, sviluppate tra il 2004 e il 2013 dall'Università di Torino e Corep con il supporto della Regione Piemonte e partner, e che rappresenta un unicum in Italia sui temi della formazione culturale e artistica a impatto sociale.

Il modello didattico, teorico-pratico con una forte componente esperienziale di formazione in azione, si avvale di competenze esperte fornite sia da **professionisti del settore che professori universitari**, che hanno fornito competenze metodologiche e presentato case studies nazionali e internazionali, sia da **soggetti competenti dei territori** coinvolti in una doppia azione di presentazione di buone pratiche e *case studies* locali.

Il confronto, la conoscenza, la coprogettazione prodotta dal processo formativo interna al gruppo degli studenti e tra studenti e comunità locali è stata un elemento rilevante e una finalità specifica del progetto.

Il disegno della proposta formativa ha tenuto conto e **valorizzato la dimensione transfrontaliera sia per gli aspetti culturali che logistici** favorendo una pluralità di prospettive sui temi e la presenza su tutti i territori coinvolti dal progetto.

1 Rossi Ghiglione A., Fabris R.M., Pagliarino A. (eds.), *Caravan Next. A SocialCommunity Theatre Project. Methodology, Evaluation and Analysis*, Milano, Franco Angeli, 2019

Formazione sul tema "La valorizzazione degli spazi", marzo 2019, Vernante



01 Il percorso formativo



Formazione sul tema
*“Espressione teatrale,
costruzione del gruppo,
life skills”*, ottobre 2018,
Gaiola

La formazione è stata costituita di più livelli e articolata in diverse modalità formative.

Le **456 ore di formazione** svolte in presenza dei docenti hanno incluso:

- workshop dal vivo,
- formazione online a distanza
(a causa delle condizioni dettate dal Covid-19),
- giornate di residenza artistica.

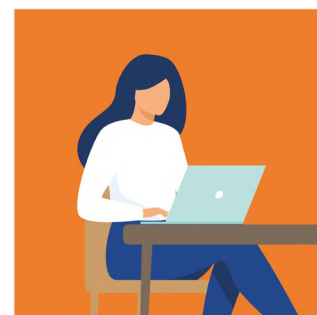
Inoltre, in aggiunta ai momenti formativi pianificati, il percorso formativo degli apripista ha incluso una parte di **lavoro dedicata allo svolgimento individuale di pre-work e post-work** (ovvero attività di ricerca, lettura, rielaborazione di appunti o esercitazione svolto in preparazione o in seguito agli incontri formativi) e al **lavoro in gruppo** di ideazione e organizzazione del Cantiere Teatrale 2019 e in modo più ampio 2020.

In tutti questi momenti, l'esperienza formativa si è sviluppata su più livelli:

- approfondimento metodologico
- sviluppo di strumenti e tecniche specifiche
- studio di *case study*
- incontro (attraverso interviste, momenti di scambio e collaborazioni) con **soggetti, artisti, associazioni e istituzioni del territorio** portatori di conoscenze di contesto, sapere settoriale e approcci
- formazione in azione



456 ORE DI FORMAZIONE



16 ORE DI FORMAZIONE
ONLINE



24 DOCENTI LOCALI E
NAZIONALI



47 PROFESSIONISTI COINVOLTI
NELLA REALIZZAZIONE DEI CANTIERI
TEATRALI

La struttura del percorso formativo è stata scandita in particolare dai seguenti appuntamenti:

12 Laboratori formativi su weekend

I laboratori, di durata variabile dai tre giorni all'incontro giornaliero sono stati svolti in assetto residenziale collettivo nei territori target del progetto (Valli Roya, Vermenagna, Stura, Tinée), condotti da professionisti di teatro e Teatro Sociale e di Comunità e da esperti delle diverse tematiche oggetto delle formazioni.

I laboratori si sono articolati in diversi momenti: lezioni teoriche, dimensione di lavoro pratico, uscite sul territorio, condivisione collettiva del lavoro svolto.

Oltre all'acquisizione di competenze avvenuta attraverso l'incontro con i formatori, i weekend formativi hanno avuto l'obiettivo di lavorare sulla creazione del gruppo, la collaborazione e lo scambio di competenze tra gli apripista (tramite la dimensione residenziale collettiva) e quello di incontrare e attivare le comunità locali nella preparazione, organizzazione e promozione degli eventi artistici (attraverso interviste, raccolta di fonti orali e scritte, visite al territorio e momenti di condivisione comunitaria avvenute durante i laboratori).

Dal marzo 2020 a giugno 2020 a causa della situazione sanitaria relativa al Covid-19, sono stati svolti **5 incontri di formazione a distanza online**. Gli incontri online hanno mantenuto la modalità di lavoro laboratoriale, con momenti di formazione teorica, esercitazioni pratiche e condivisione del lavoro svolto e hanno incluso incontri con esperti dei temi trattati e *stakeholder* dei territori.

2 Cantieri Teatrali Estivi: Cantiere Teatrale 2019 e Cantiere Teatrale 2020

Questi due eventi teatrali, della durata di 18 e 15 giorni rispettivamente, svolti in assetto residenziale, hanno costituito la dimensione pratica della formazione, in cui gli apripista hanno messo in pratica quanto appreso durante i laboratori formativi. Durante i Cantieri teatrali, gli apripista supervisionati e supportati dal team di progetto e affiancati da attori, esperti di Teatro Sociale e di Comunità e artisti, hanno coinvolto le comunità locali e i giovani dei territori nella ideazione, organizzazione e realizzazione di eventi di Teatro Sociale e di Comunità per la valorizzazione del patrimonio culturale e naturale del territorio locale.



12 LABORATORI FORMATIVI
SU WEEKEND



2 CANTIERI TEATRALI ESTIVI



2019

22-23-24 Marzo 2019
 Vernante, Val Vermenagna

Weekend formativo sul tema **“La Valorizzazione degli spazi”**

La formazione ha incluso momenti di visita a luoghi emblematici della comunità ed esplorazione del territorio con la realizzazione di opere donate e ispirate alla tradizione del luogo; e la visione di uno spettacolo di Teatro Sociale sul patrimonio culturale delle valli alpine del cuneese.

Formatori: Maurizio Agostinetto, Alessio Re, Andrea Bartoli, Alberto Conte
Obiettivi formativi: Sviluppo di competenze e conoscenza di esperienze sul tema della valorizzazione degli spazi attraverso interventi artistico-culturali e la riflessione sul concetto di spazio e spazio teatrale e sulla relazione tra spazio, cultura e patrimonio culturale. Conoscenza del patrimonio culturale e paesaggistico del territorio e sviluppo di competenze artistiche per la valorizzazione dello spazio.

4-5 Maggio 2019
 Nizza

Weekend formativo sul tema **“La drammaturgia nel Teatro Sociale”**

Formatori: Brigitte Joinnault, Renato Giuliani, Alberto Pagliarino
Obiettivi formativi: Sviluppo di competenze drammaturgiche e di elaborazione drammaturgica di materiali testuali in funzione della performance. Acquisizione di conoscenze sul tema della performance site-specific.

15 Giugno 2019
 Tenda, Val Roya

Giornata di Tutoraggio

La giornata ha incluso momenti di visita e incontro nei luoghi e con i rappresentanti delle comunità locali.

Obiettivi formativi: Conoscenza del patrimonio culturale e paesaggistico del territorio; lavoro su conoscenza, coesione e collaborazione nel gruppo, acquisizione di competenze trasversali in relazione al lavoro di gruppo. Compilazione del 2° questionario di autovalutazione delle competenze.

1-18 Agosto 2019
 Val Roya-Val Vermenagna

Cantiere Teatrale Estivo 2019: formazione in azione attraverso la realizzazione di una serie di eventi di Teatro sociale e di Comunità per la valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico delle Valli Roya e Vermenagna

2019

4-5-6 ottobre 2019

Cuneo

Weekend di formazione sulla “Rilettura del Cantiere Teatrale 2019”

Obiettivi formativi: Acquisizione di conoscenze e sviluppo di competenze sugli aspetti di gestione, comunicazione, direzione e organizzazione artistica di una serie di eventi di Teatro Sociale e di Comunità a partire dall’analisi del Cantiere Teatrale 2019. Svolgimento di colloqui individuali con consegna dei feedback valutativi relativi al primo anno di formazione.

16-17 Novembre 2019

Saint Etienne de Tinée, Vinadio, Nizza

Giornata di Tutoraggio + Giornata di formazione sul tema “Costituzione del gruppo di lavoro”

Formatori: Cristina Carniel

Obiettivi formativi: Conoscenza del patrimonio culturale e paesaggistico del territorio e sviluppo di competenze di animazione di comunità e incontro con i *gatekeepers*. Acquisizione di conoscenze e sviluppo di competenze sui temi dell’animazione sociale e in particolare sui temi del gruppo (gruppo e gruppo di lavoro, funzioni, processi e dinamiche, leadership, clima), sviluppo di competenze trasversali in relazione al lavoro di gruppo.

11-12 Gennaio 2020

Nizza

Weekend formativo sul tema “La progettazione”

Formatori: Alessandra de Matteis, Ezequiel Garcia Romeu

Obiettivi formativi: Sviluppo di conoscenze e competenze sui temi della progettazione di eventi performativi partecipativi, attraverso l’acquisizione di elementi, lessico e strumenti per la costruzione di una proposta progettuale, l’analisi del contesto di realizzazione del progetto, la presentazione degli elementi progettuali attraverso la creazione di schede progetto e infografiche.

15-16 febbraio 2020

Vinadio, Valle Stura

Weekend formativo sul tema “L’Organizzazione”

La formazione ha incluso momenti di incontro e condivisione di azioni performative con la comunità del luogo (organizzazione insieme alla comunità di una serata con musica, racconti e danze tradizionali)

Formatori: Lisa Pugliese, Giorgia Nordio

Obiettivi formativi:

Sviluppo di conoscenze e competenze sui temi dell’organizzazione di eventi performativi partecipativi attraverso l’acquisizione di elementi, lessico e strumenti per la creazione di un piano organizzativo articolato in una serie di azioni (dalla fase organizzativa alla fase esecutiva) e per la gestione di risorse (tempo, finanziarie, umane). Conoscenza degli attori e dei regolamenti relativi all’ambito organizzativo.

2020

2020

28 marzo 2020

Formazione a distanza sul tema “**La Comunicazione**”

Formatori: Alberto Dellacroce, Sandra Vieira Gaborit

Obiettivi formativi: Sviluppo di conoscenze e competenze sui temi della comunicazione di eventi performativi partecipativi attraverso l’acquisizione di elementi, lessico e strumenti per la creazione di un piano di comunicazione e di materiali di comunicazione relativi a molteplici linguaggi e canali. Analisi del target e conoscenza degli attori coinvolti nel processo di comunicazione.

16-23-24 aprile 2020

Formazione a distanza sul tema “**Progettazione e attualità**”

Formatori: Tiziana Ciampolini, Yvan Villani, Jean-Philippe Catonné

Obiettivi formativi: Sviluppo di conoscenze in ambito culturale, socio-economico e di salute pubblica in relazione al tema dell’ideazione e realizzazione di eventi performativi partecipativi, nel contesto di significativi cambiamenti socioeconomici, come quelli portati dal Covid19. Acquisizione di competenze di analisi del contesto e di rimodulazione dell’idea progettuale secondo diversi scenari possibili.

22 maggio 2020, 4 luglio 2020

Formazione a distanza sul tema “**Lavoro Drammaturgico sulle fonti**”

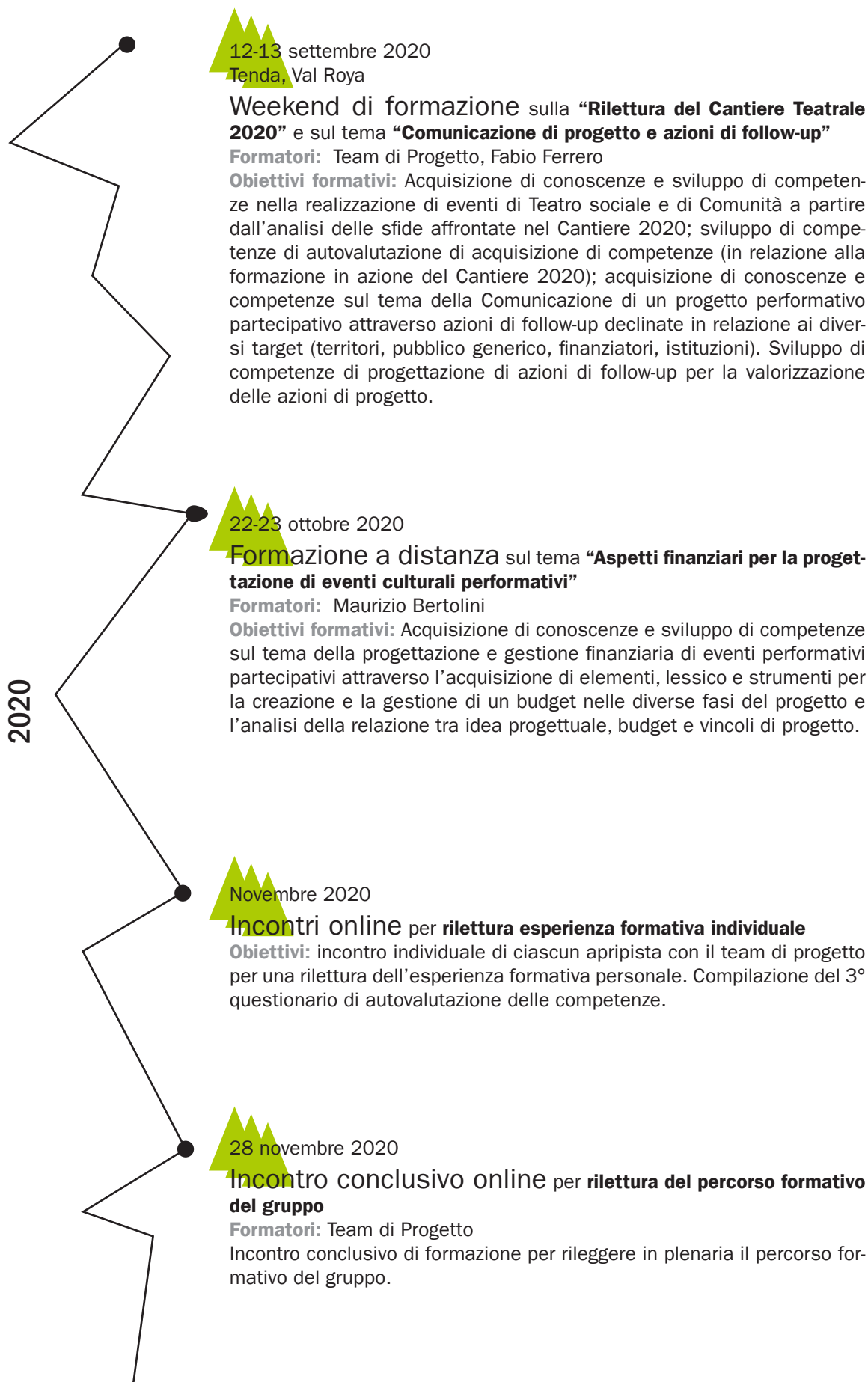
Formatori: Alessandra Rossi Ghiglione, Brigitte Joinnault

Obiettivi formativi: Sviluppo di conoscenze e competenze relative alla drammaturgia di un evento di Teatro Sociale e di Comunità e alla trasformazione di materiale testuale (interviste e fonti raccolte sul territorio) in un testo teatrale, attraverso la conoscenza delle principali categorie e tecniche drammaturgiche e delle fasi di lavoro per l’elaborazione di un testo e l’ideazione drammaturgica di un evento.

17-31 luglio 2020

Val Tinée-Valle Stura

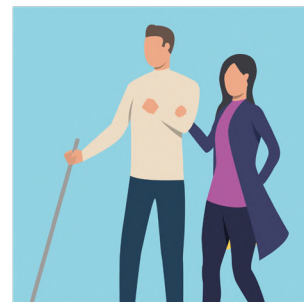
Cantiere Teatrale Estivo 2020: formazione in azione attraverso la realizzazione di una serie di eventi di Teatro sociale e di Comunità per la valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico delle Valli Stura e Tinée.



2018 2020



74 ASSOCIAZIONI DEL
TERRITORIO COINVOLTE



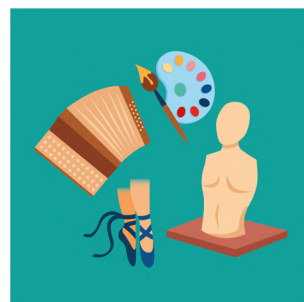
2 ENTI ESPERTI DI
COMUNICAZIONE ACCESSIBILE
PER POPOLAZIONE FRAGILE



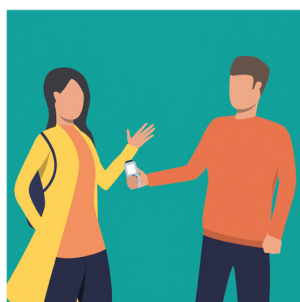
55 ISTITUZIONI LOCALI
COINVOLTE



33 EVENTI ARTISTICO-
CULTURALI NEI PAESI DELLE
4 VALLI



80 ARTISTI E ARTIGIANI
COINVOLTI NELLA
REALIZZAZIONE DI EVENTI



100 E OLTRE INTERVISTE
FATTE E INCONTRI CON
RAPPRESENTANTI DELLE
COMUNITÀ LOCALI



2 ENTI PARCO INCONTRATI E
COINVOLTI



8 MUSEI VISITATI

02 Il gruppo in formazione



Formazione sul tema
*“Espressione teatrale,
costruzione del gruppo,
life skills”*, ottobre 2018,
Gaiola

Il percorso di formazione ha coinvolto **30 giovani “apripista” tra i 19 e i 35 anni** e ha rilasciato il titolo di Master Executive certificato da SCT Centre|Corep a 21 partecipanti e un certificato di partecipazione a 6 partecipanti.

Il *capacity building* è stato orientato in modo specifico a giovani operatori del territorio con background in ambito culturale, artistico, educativo, sociale, del turismo e delle professioni legate al patrimonio ambientale. Oltre a questi **giovani provenienti dai territori italiani e francesi interessati dal progetto**, sono stati ammessi al percorso formativo **giovani professionisti provenienti da altre aree d'Italia**.

Dei 30 apripista partecipanti alla formazione Terract, 27 hanno portato a termine il percorso nella sua interezza. 3 studenti hanno frequentato la formazione fino alla fine del primo anno e in seguito si sono ritirati dalla formazione per motivazioni personali.

Il gruppo è stato selezionato attraverso call locali e nazionali in Francia e in Italia con una particolare sollecitazione dei territori locali con più canali di promozione e ingaggio: social e mailing list dei partner, rete locali dei centri giovanili, comuni transfrontalieri, mailing di Corep (soggetti di formazione universitaria), ente territoriali (comunità montana, associazioni locali), stakeholder.

La selezione è avvenuta per curriculum prima e poi per colloquio diretto.

Il gruppo selezionato è risultato omogeneo per interessi nei confronti del tema della valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico e rispetto all'interesse a una crescita personale e professionale nei linguaggi espressivi ed artistici; eterogeneo rispetto al background di provenienza in termini sia culturali che professionali. Considerando le caratteristiche in accesso alla formazione si sono individuati tre gruppi:

Gruppo A. Soggetti con solide competenze di base (tra cui quelle artistiche e progettuali di piccola scala), occupati professionalmente in ambiti coerenti col progetto, provenienti sia dal territorio di progetto che da altre aree geografiche;

Gruppo B. Soggetti con competenze legate alla conoscenza del territorio transfrontaliero, che condividono la caratteristica di essere per la maggior parte abitanti dei luoghi e dotati

mediamente di meno competenze artistiche rispetto al primo gruppo;

Gruppo C. Soggetti (si tratta di poche unità) con competenze di partenza circoscritte ad alcuni ambiti molto specifici per i quali il valore della partecipazione è stato più quello esperienziale di autoformazione.

La caratteristica di eterogeneità di competenze disciplinari e professionali del gruppo come la sua dimensione di identità multiculturale e transfrontaliera sono stati un aspetto di grande rilievo del percorso formativo.

Durante i due anni del percorso di formazione, il processo di apprendimento del gruppo ha attraversato le seguenti fasi:

- 1.** da inizio formazione alla fine del Cantiere Teatrale 2019: acquisizione di consapevolezza, conoscenze e competenze su strumenti, tecniche e linguaggi del Teatro Sociale e di Comunità, creazione del gruppo in formazione;
- 2.** dalla fine del Cantiere Teatrale 2019 alla fine del Cantiere Teatrale 2020: messa in atto e consolidamento di competenze attraverso la formazione in azione; passaggio da gruppo a équipe di lavoro (momento caratterizzato inoltre dalle sfide presentate dal Covid19, con costante azione di riprogettazione, lavoro a distanza di gruppo e sui territori);
- 3.** dalla fine del Cantiere Teatrale 2020 alla fine della formazione: presa di consapevolezza delle competenze acquisite e professionalità costruite (in relazione a un territorio e a un gruppo di colleghi di formazione con competenze analoghe o complementari). Riflessione su progettualità future sul territorio e in sinergia con compagni di corso e *stakeholder* incontrati durante il progetto.



03 La valutazione del percorso formativo



Formazione sul tema
"Animazione di comunità",
gennaio 2019, Breil sur
Roya

La valutazione del percorso formativo è stata intesa sia come percorso di **valutazione dello sviluppo di competenze (hard e soft skills)** sia come uno **spazio educativo di accompagnamento dello studente nell'identificazione del proprio potenziale professionale** (competenze e profilo professionale) in rapporto alla formazione pregressa e a quella acquisita da Terract.

Coordinata dall'equipe didattica, la valutazione ha coinvolto sia il team che i docenti e si è articolata in un percorso di eterovalutazione e autovalutazione composto da:

— le **valutazioni elaborate dai docenti** che hanno partecipato al percorso formativo, formulate sui postwork svolti dagli studenti. Queste valutazioni fornivano agli studenti dei feedback quali-quantitativi sul lavoro svolto, con un'analisi dei punti di forza, indicazioni sugli elementi da rivedere e spunti di approfondimento;

— i **feedback valutativi dell'équipe di progetto**, frutto dello scambio di riflessioni all'interno del team ed in particolare del confronto tra equipe didattica e partner territoriali che hanno condiviso sul campo momenti di lavoro con gli studenti;

— i **colloqui individuali del team di progetto con gli studenti**, avvenuti a metà e alla fine del percorso formativo;

— i **questionari di autovalutazione delle competenze** compilati dagli studenti in tre momenti diversi della formazione (inizio, metà percorso e fine) e utilizzati anche come strumento di accompagnamento alla conoscenza di sé e all'autoriflessività.

Oltre alla dimensione strutturata della valutazione in momenti e con strumenti specifici, l'accompagnamento agli studenti in termini di dialogici di condivisione di bisogni, riconoscimento di risorse e competenze, identificazione delle sfide personali è stato sviluppato dall'attività di tutoraggio didattico lungo tutto il percorso formativo e, su richiesta, dalla direzione didattica in colloqui individuali con i singoli studenti.

La combinazione di queste componenti ha portato, oltre che alla valutazione del percorso formativo, ad un processo di crescita personale per gli studenti e a un'occasione di confronto sugli aspetti didattici per il team di progetto.



Formazione sul tema
"Animazione di comunità",
gennaio 2019, Breil sur
Roya

I questionari di autovalutazione delle competenze

Struttura e contenuti

I questionari di autovalutazione delle competenze si strutturavano in una prima parte dedicata al dato quantitativo, in cui le competenze in possesso degli apripista potevano essere autovalutate su una scala da 0 a 5, relativamente al dato percepito al momento di compilazione del questionario; e una seconda parte con domande aperte volte a sondare aspettative formative degli apripista e raccogliere riflessioni in merito al proprio percorso di apprendimento.

La parte quantitativa del questionario riportava domande specifiche relative alle competenze professionali in 9 ambiti relativi all'obiettivo di progetto: artistico, metodologico, organizzativo, comunicazione, progettazione, gestione finanziaria, conoscenza del territorio transfrontaliero, didattico-educativo, competenze trasversali. Gli ambiti sono stati identificati in rapporto alle aree di competenze richieste dalla metodologia di TSC e con riferimento a un profilo professionale di operatore di TSC nei contesti e nelle finalità oggetto del progetto.

Analisi campione sui tre gruppi individuati

Il gruppo in formazione presenta un carattere eterogeneo per il livello di competenze in ambito artistico, socioculturale e territoriale.

Di seguito si riporta un'analisi dei dati dei questionari di autovalutazione condotta su un campione di apripista, raggruppati in base alle caratteristiche comuni in accesso alla formazione:

Gruppo A. Nel gruppo di soggetti con solide competenze di base, sia del territorio che provenienti da altre aree geografiche, sulle quali la formazione si innestava in modo più organico e coerente, si nota un trend di forte miglioramento rispetto alle aree di competenza **artistica, di progettazione e metodologica**.

Sempre all'interno di questo campione l'analisi dei dati rileva un miglioramento, seppur meno significativo, rispetto agli ambiti **organizzativo, comunicazione, conoscenza del territorio transfrontaliero e competenze trasversali**.

Si riporta come esempio quello di Julien Hubert, nel cui questionario si rileva un aumento di competenza di 2,5 punti (sulla scala da 0 a 5) nell'ambito **progettazione**, un aumento di 2,4 punti nell'ambito **metodologico** e di 1,5 punti nell'ambito **artistico**.

E anche il caso di Miriam Rubeis, nel cui questionario si riporta un aumento di competenza di 1,8 punti nell'ambito **metodologico**, di 1,7 punti nell'ambito **progettazione** e di 1,4 punti nell'ambito **artistico**.

Gruppo B. Nel gruppo di soggetti con competenze di territorio, che condividono la caratteristica di essere per la maggior parte abitanti dei luoghi e dotati mediamente di meno competenze artistiche rispetto al primo gruppo, ma significative competenze socioculturali, le aree su cui si osservano i maggiori miglioramenti sono quelle **organizzativa, artistica e di progettazione**, con miglioramenti rilevati anche nell'area della **comunicazione**.

Si riporta come esempio quello di Camille Aupois, nel cui questionario si rileva un aumento di competenza di 1,4 punti nell'ambito **organizzativo**, un aumento di 1,7 punti nell'ambito **progettazione** e di 1,9 punti nell'ambito **artistico**; e anche il caso di Morgana Calvo, nel cui questionario si rileva un aumento di competenza di 2,8 punti nell'ambito **organizzativo** e un aumento di 1 punto nell'ambito **progettazione**.

Gruppo C. Per i soggetti con competenze di partenza circoscritte ad alcuni ambiti molto specifici per i quali il valore della partecipazione è stato più quello esperienziale di autoformazione quanto di sviluppo di competenze professionali, l'analisi dei dati riporta un miglioramento significativo negli ambiti di **comunicazione e progettazione**, con miglioramenti rilevati anche negli **ambiti organizzativo e delle competenze trasversali**.

Si riporta come esempio quello di Chamberlain Nyedri, nel cui questionario si rileva un aumento di competenza di 1,7 punti nell'ambito **comunicazione**, e un aumento di 1,7 punti nell'ambito **progettazione**.

Inoltre, l'analisi dei dati dei questionari riporta quale area in cui si osserva una minore crescita, quella della **gestione finanziaria**. Si osserva a proposito, che l'implementazione didattica di questa area è stata di minore estensione rispetto alla programmazione sia in rapporto alle esigenze didattiche espresse dagli studenti sia in rapporto alla necessità di uno sviluppo tramite Didattica a Distanza richiesto dai vincoli pandemici.

Feedback dai colloqui finali del team con gli apripista

Dal confronto finale con il gruppo e con i singoli apripista sono emersi inoltre:

— la rilevanza per ciascun apripista del **valore costruito attraverso le relazioni del gruppo** e del valore delle competenze che ciascun individuo ha apportato al gruppo stesso arricchendolo;

— il **carattere innovativo che l'esperienza formativa** ha avuto per molti apripista, determinato sia dal contenuto delle formazioni che dalla natura eterogenea delle professionalità dei singoli apripista;

—la **nascita di numerose sinergie tra apripista e tra apripista e soggetti dei territori target**;

—la **nascita di nuove progettualità** sui temi della valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico **nei territori di appartenenza degli apripista.**

Prove dello spettacolo teatrale "*Il minestrone dei racconti*" durante il Cantiere Teatrale 2019, agosto 2019, Limone Piemonte



Le valutazioni finali dei singoli studenti che hanno completato il percorso di formazione

Aupois Camille

Il percorso le ha consentito di raggiungere una competenza professionale nel lavoro con le comunità e nello specifico nel contatto con stakeholder, la costruzione di rete, l'ingaggio con il territorio a livello associativo. Ha competenze professionali anche nell'ambito delle competenze trasversali richieste per un lavoro di team. Ha una consapevolezza professionale del valore della cultura e del teatro nello sviluppo di comunità e nella promozione dei territori.

Baker Nathaniel

Il percorso gli ha permesso di acquisire competenze nel lavoro di attore nei contesti di lavoro di comunità. Ha maturato una consapevolezza professionale di come il teatro e l'arte possono declinarsi non solo nell'ambito della produzione teatrale convenzionale ma anche nei contesti di produzione delle relazioni umane e di valorizzazione del patrimonio della tradizione. Nel gruppo di lavoro è in grado di essere attento a sostenere elementi del gruppo con particolare fragilità.

Basilotta Isacco

Ha acquisito una consapevolezza della metodologia di Teatro Sociale e di Comunità. È in grado di portare le sue competenze creative all'interno di un contesto progettuale di Teatro Sociale e di Comunità. Ha maturato un primo livello di competenza di organizzazione culturale. È cooperativo e proattivo ha un atteggiamento inclusivo all'interno del gruppo di lavoro.

Bellotto Giulio

Professionalmente ha raggiunto la consapevolezza della dimensione di un processo del lavoro di Teatro Sociale e di Comunità e ha acquisito competenze per sviluppare il processo creativo di gruppo nell'ottica del TSC. Ha buone competenze trasversali nel lavoro di team.

Beziane Adrien

Ha raggiunto una consapevolezza dell'utilizzo del teatro in contesti di sviluppo di comunità e di inclusione sociale. Ha competenze nella conduzione di gruppi che è in grado di mettere a servizio di processi creativi e teatrali. Ha capacità espressive anche nella dimensione performativa nei contesti

di Teatro Sociale e di Comunità. È una persona affidabile, proattiva, inclusiva ed è un facilitatore delle dinamiche di gruppo. È in grado di rappresentare il gruppo in modo efficace.

Bocciero Giulia

Ha sviluppato competenze professionali nella conduzione di gruppi di Teatro Sociale. Ha acquisito la struttura concettuale e metodologica che declina un intervento di teatro in termini di TSC. Può portare all'interno di un team risorse di pensiero critico e di affidabilità.

Bosio Valentina

Ha conseguito una competenza professionale dal punto di vista dell'approccio del Teatro Sociale e di Comunità e una conoscenza su come questo approccio può valorizzare il patrimonio culturale e paesaggistico. Ha una competenza professionale rispetto alla declinazione della sua dimensione artistica dentro a progetti di TSC. È affidabile e ha competenze di cooperazione nel lavoro di team soprattutto negli ambiti della realizzazione.

Bressac Olivier

Ha raggiunto competenze professionali nel lavoro di gruppo e nella progettazione che include la cultura nelle azioni di valorizzazione del territorio nella sua dimensione paesaggistica e culturale. Ha competenze rispetto alla costruzione di network, di sviluppo di comunità. Ha una specifica competenza rispetto a una declinazione transfrontaliera di progettualità per la valorizzazione del patrimonio. Nel lavoro di gruppo ha competenze trasversali di cooperazione, porta un pensiero critico e sa essere di supporto al gruppo.

Calvo Morgana

Ha acquisito una competenza professionale che le permette di declinare le sue competenze organizzative anche dentro a progetti di arte e promozione del territorio. Ha una competenza professionale in termini di sensibilità all'effettiva inclusione e accessibilità per i soggetti fragili. Ha una competenza nel networking nell'ambito dello sviluppo di comunità e nel team è una persona cooperativa, affidabile, con capacità di ascolto.

Cismondi Carola

Ha una consapevolezza della specificità delle progettualità che hanno una dimensione comunitaria ed è in grado di leggere come una attività educativa può entrare all'interno

di una progettazione. Sa essere un elemento di supporto al lavoro di team.

Dotto Stefania

Ha raggiunto competenze professionali nell'ideazione realizzazione e progettazione di azioni di promozioni della cultura di comunità e territorio che si possono iscrivere all'interno di progettualità più ampie o che possono essere il nucleo di progettualità di piccola scala. È una persona proattiva, collaborativa, capace di ascolto ed è in grado di valorizzare le differenze di sguardi all'interno del team.

Emaile Aurore

Ha raggiunto una competenza professionale di ideazione, progettazione, realizzazione e una consapevolezza e conoscenza dell'approccio di Teatro Sociale e di Comunità. Ha capacità di progettazione e realizzazione soprattutto in ambito artistico e nell'ingaggio di cittadini e associazioni. Ha competenze organizzative e di progettazione. È in grado di ingaggiare network sociali e culturali del territorio e dei cittadini. Ha competenze di leadership e inclusive e di valorizzazione del gruppo, di mediazione all'interno del team e di affidabilità. Porta in modo costruttivo un pensiero critico.

Gamba Alice

Ha acquisito una conoscenza sull'approccio metodologico del Teatro Sociale e di Comunità. Ha maturato una competenza progettuale e organizzativa nella declinazione di questo approccio nel campo del terzo settore. È propositiva, cooperativa, affidabile e sa portare le sue competenze creative in ascolto del gruppo.

Guarente Alice

Ha acquisito competenze di ideazione e progettazione di attività a base teatrale orientate alla promozione culturale e paesaggistica dei territori. Ha acquisito la competenza specifica artistica di utilizzare strumenti quali la narrazione teatrale e il lavoro attoriale in contesti di Teatro Sociale e di Comunità. È una persona propositiva, cooperativa e in ascolto.

Hubert Julien

Ha acquisto competenze per integrare attività di conduzione di gruppo, in particolare con giovani, all'interno di progetti teatrali di sviluppo di comunità. È in grado di contribuire a processi di ideazione finalizzati a utilizzare il teatro in contesti di promozione dei territori. È in grado di portare una competenza attoriale e autoriale a servizio di progetti di sviluppo di comunità. È in grado di cooperare e di portare un pensiero critico all'interno del team.

Laboratorio artistico online con giovani "Terract-teen" durante il Cantiere Teatrale 2020, luglio 2020, Moiola



Imperatori Alessia

Ha sviluppato competenze di ideazione degli aspetti creativi e artistici di un progetto di Teatro Sociale e di Comunità. Ha competenze di organizzazione e coordinamento e di progettazione per interventi in cui il teatro è usato per interventi di piccola scala e può contribuire alla progettazione su scala più grande. Ha alcune competenze di leadership nel coordinamento e nella facilitazione del lavoro di team, è affidabile, proattiva e in grado di gestire lo stress.

Lucarini Caterina

Ha raggiunto una solida competenza progettuale e ideativa rispetto a progetti in cui la cultura e il teatro promuovono lo sviluppo dei territori, con particolare conoscenza dei territori montani e transfrontalieri. Ha competenze per dirigere progetti di piccola/media scala. Ha competenza di lavoro di coinvolgimento degli stakeholder e di dialogo con le istituzioni. Ha competenze di leadership con capacità inclusiva e di valorizzazione del gruppo; porta ascolto e riflessività.

Marlino Gaia

Ha sviluppato una conoscenza dell'approccio del Teatro Sociale e di Comunità e nell'utilizzare competenze creative personali - musica, audiovisive - all'interno di progettualità finalizzate all'engagement degli abitanti del territorio, dei giovani, dei cittadini. Ha competenze di comunicazione soprattutto in relazione alla produzione audiovisuale. È in grado di contribuire in termini professionali a processi di ideazione. Ha competenze di organizzazione e pianificazione di azioni specifiche. È proattiva e di supporto al gruppo di lavoro.

Moltrer Sebastiano

Ha acquisito competenze metodologiche sul Teatro Sociale e di Comunità che può declinare in progettualità educative sociali e di sviluppo di comunità, sia in contesti di promozione dei territori sia in contesti di promozione di comunità svantaggiate. Ha capacità di costruzione di network ed è in grado di declinare le sue specifiche competenze creative e artistiche nella finalità di promozione culturale e sociale. Ha una consapevolezza della dimensione di sviluppo di comunità in diverse tipologie di contesti e territori. È una persona proattiva, cooperativa, di supporto al gruppo, affidabile.

Nyedri Chamberlain

Ha consapevolezza di un contesto creativo e teatrale finalizzato all'inclusione sociale e al rapporto con le comunità dei

territori. Ha sviluppato solide competenze trasversali tra cui la consapevolezza delle dinamiche di gruppo, essere supportivo e sostenere anche i soggetti fragili all'interno del gruppo e di leggere i bisogni personali oltre che professionali che emergono dall'esperienza nel gruppo. È disponibile a una messa in gioco personale anche in situazioni che richiedono forte ingaggio.

Paeta Emilie

Ha acquisito conoscenze relative a come può mettere a disposizione competenze creative ed educative all'interno di contesti di sviluppo di comunità. È in grado di cooperare e di essere di supporto e sostegno al gruppo.

Petit Blanche

Ha acquisito competenze nell'ambito artistico in particolare di scrittura a partire da elementi raccolti sul territorio e di ideazione di piccole azioni teatrali di sviluppo di comunità. È in grado di essere di supporto rispetto alla dimensione organizzativa e gestionale. È in grado di portare un pensiero critico e di cooperare con il gruppo.

Rubeis Miriam

Ha acquisito una solida competenza di ideazione e progettazione di Teatro Sociale e di Comunità nei contesti di promozione culturale e paesaggistica dei territori transfrontalieri. Ha maturato una competenza creativa nell'ambito attoriale all'interno dei progetti. Ha una solida competenza nel lavoro di networking, ingaggio di stakeholder, costruzione di network di associazioni e istituzioni e nella parte di pianificazione progettuale. Ha competenze di ascolto, cooperazione nel gruppo e affidabilità. È in grado di affiancare e sostenere i ruoli e la funzione di leadership. Ha capacità di gestione dello stress.

Schmitt Maxime

Ha acquisito consapevolezza dell'approccio di Teatro Sociale e di Comunità, ha competenze di ideazione e organizzazione di azioni artistiche e di progetti di piccola/media scala per la promozione dei territori montani e transfrontalieri. Ha acquisito consapevolezza del valore degli strumenti artistici nella promozione dei territori. È proattivo, cooperativo e in grado di sostenere il gruppo nella fase realizzativa.

Taccani Martina

Ha raggiunto una conoscenza metodologica dell'approccio di Teatro Sociale e di Comunità. Ha competenze nell'ideare e

progettare interventi in cui l'arte e la cultura sono orientati alla promozione dei gruppi, delle comunità e dei territori. Ha competenze specifiche nella gestione di gruppi di giovani e nella produzione creativa grafica/audiovisuale. Ha competenze di affidabilità, ascolto e valorizzazione del gruppo. È proattiva, inclusiva e in grado di gestire lo stress.

Vivier Anne

Ha consapevolezza di un contesto creativo e teatrale finalizzato all'espressione dei partecipanti e al coinvolgimento dei territori e dei loro abitanti. Ha specifiche competenze creative nell'ambito delle arti visive che sa mettere a disposizione di processi artistici più ampi. È in grado di mettersi in gioco in contesti complessi gestendo le sfide complesse con determinazione e resilienza. Ha una sensibilità personale agli aspetti artistici che porta nei processi di ideazione e creazione. È in grado di garantire una presenza profonda nelle esperienze creative in cui è coinvolta.

Vogni Valentina

Ha acquisito conoscenza della dimensione culturale e artistica nella promozione del valore culturale e paesaggistico dei territori. È in grado di promuovere alleanze tra soggetti culturali e di altra natura, di sostenere processi di ideazione e di progettazione e di declinare le sue competenze progettuali e organizzative nella specificità di progetti di promozione culturale dei territori. Porta senso critico in modo costruttivo ed è in ascolto.



04 Legacy del percorso formativo e indicazioni per il futuro



Formazione sul tema "La
valorizzazione degli spazi",
marzo 2019, Vernante

I territori interessati dal progetto – Valle Vermenagna, Valle Stura, Val Roya, Valle Tinée - sono aree montane che stanno vivendo una fase cruciale del loro sviluppo. Ad inizio del progetto Terract, nel 2017, i territori – pur nelle loro differenze - vivevano dentro alla contraddizione che accomuna le aree montane e alcune aree interne, tra le criticità legate allo sviluppo economico e lo spopolamento e le opportunità di un nuovo turismo valoriale e l'arrivo di giovani imprese e nuovi abitanti legati ad attività *eco-friendly* e *slow*.

La pandemia e la crisi ambientale (disastro dell'ottobre 2020) hanno aggiunto nuove sfide a questi territori, rendendo ancora più urgenti piani di sviluppo fondati sulla ricostruzione delle comunità e su uno sviluppo sociale che mette a valore le identità e le diversità e che coglie nella dimensione transfrontaliera un'opportunità di ricerca di soluzioni condivise e dialoganti. In questa prospettiva la presenza di figure professionali giovani e competenti che sappiano riconoscere nella Cultura una risorsa di sviluppo sociale ed economico e di salute dei territori e che, a partire da diversi background professionali e disciplinari, sappiano dialogare con i diversi settori e con le diverse anime delle comunità locali è fondamentale.

I 30 giovani apripista, formati in Terract, hanno sviluppato nel corso di due anni una competenza sociale e culturale che li rende agenti di cambiamento nell'ottica dello sviluppo di un nuovo welfare delle comunità locali e della promozione culturale e turistica dei territori. La metodologia formativa teo-

rico-pratica e progettuale (weekend, doppio Cantiere Teatrale in azione dapprima come gruppo informazione e poi come equipe di lavoro) ha fornito ai giovani partecipanti un bagaglio di competenze non solo tecniche e metodologiche, ma di approccio metodologico agli interventi complessi - come sono quelli richiesti per lo sviluppo delle aree montane e per le nuove sfide postpandemiche - in cui la capacità di dialogo multiprofessionale e intersettoriale e la doppia sensibilità sulla dimensione locale e transfrontaliera costituiscono gli assi trasversali di nuovi profili professionali capaci di leggere i bisogni diffusi, di dialogare in modo ampio, di gestire la progettazione per gli aspetti di contenuto e relazionali (*soft skills*) e mettere a sistema le risorse a favore di uno sviluppo integrale delle comunità.

Le collaborazioni nate tra gli apripista stessi volte a sviluppare progetti locali, il forte dialogo aperto tra gli apripista dei territori transfrontalieri con gli *stakeholder* locali (progettazioni, partecipazione a bandi) supportate dai 3 partner di Terract, le azioni spontanee e continuative di supporto agli abitanti travolti dai disastri ambientali dell'autunno 2020 sono un valore che si è sviluppato nei mesi finali del progetto Terract e costituisce un'eredità resistente nei mesi pandemici del 2021 e sulla quale è possibile attivare azioni culturali di ricostruzione a partire dalla fine 2021 e dal 2022.

Le attività culturali a forte impatto sociale, che i giovani hanno imparato e contribuito a realizzare, sono una chiave di rico-

Sopralluoghi sul territorio della Val Tinée, novembre 2019, Saint-Étienne-de-Tinée



struzione riconosciuta anche nelle linee europee di Next Generation Eu e del Green New Deal a cui la programmazione nazionale, regionale e locale si ispirerà. Terract lascia sui territori giovani professionisti capaci di cogliere queste opportunità e di svilupparle in stretta sinergia con le comunità locali e in un'ottica di respiro europeo.

La presenza degli apripista sul territorio sta inoltre già dando vita a nuove progettazioni che coinvolgono enti e associazioni locali.

La manutenzione del valore creato dal progetto Terract potrà passare anche attraverso la costituzione di network stabili tra gli apripista, i partner di progetto e gli *stakeholder* locali per scambi di buone pratiche e per attività di *life long learning*, che raccolgano anche le nuove sfide dell'innovazione digitale, del rapporto Cultura e creazione di salute di comunità e della valutazione d'impatto. Partnership specifiche potrebbero aprire un modello di Scuola Teatrale Transfrontaliera della Montagna per teenagers in cui la generazione *young* formatasi in Terract divenga il motore di attività dedicate agli under 18, abitanti dei territori e giovani provenienti da altri territori regionali e nazionali.

In questa prospettiva i partner del progetto Terract potranno mettere a disposizione le loro competenze per facilitare processi e sostenere il protagonismo dei giovani apripista in continuità con il ruolo svolto dal progetto Terract nella convinzione che la migliore *legacy* del progetto sia la motivazione maturata dai giovani di agire per e con i propri territori in dialogo con altri giovani innovatori.